

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELLO SPÖL

(Comuni di Livigno e Valdidentro – Provincia di Sondrio)

C.F. 92000240140 – Sede legale: c/o Comune di Livigno, Plaza dal Comun n. 93, Livigno (SO)

AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO SPAZIO ESPOSITIVO DESTINATO AD ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E DIVULGATIVE

Indagine esplorativa non vincolante per l'amministrazione, propedeutica all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, da effettuarsi mediante richiesta di preventivo/offerta sulla piattaforma telematica SINTEL di Regione Lombardia

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Soggetto emanante e quadro normativo di riferimento

Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dello Spöl (di seguito "Consorzio BIM" o "BIM") è un ente pubblico consortile costituito tra il Comune di Livigno e il Comune di Valdidentro (Sondrio), istituito con Decreto Prefettizio n. 12719/4^A del 15 giugno 1967, ai sensi della Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e del D.M. 3 gennaio 1957, n. 6704.

La sede legale del Consorzio è fissata presso gli uffici del Comune di Livigno, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto.

Ai fini dell'affidamento di cui al presente avviso, il Consorzio BIM opera in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), e procede nel rispetto dei principi generali di cui agli artt. 1-12 del medesimo Codice (risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento), applicabili anche agli affidamenti diretti sotto soglia.

Art. 2 – Premessa e finalità

Il presente avviso trova fondamento nelle finalità istituzionali del Consorzio BIM, come definite dall'art. 4 dello Statuto, che attribuisce al Consorzio lo scopo di "provvedere all'amministrazione del fondo comune previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 27.12.1953 n. 959 impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni di Livigno e Valdidentro".

In particolare, il presente avviso si ricollega alle seguenti finalità statutarie:

- art. 4, lett. e) dello Statuto: il Consorzio è chiamato a "potenziare le attività turistiche della zona, con particolare cura a costruzione di impianti sportivi, e di quelle opere atte a valorizzare turisticamente la zona", nonché a partecipare e contribuire a "Enti ed Associazioni volte a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente";
- art. 4, lett. d) dello Statuto: il Consorzio è tenuto a "sostenere e favorire iniziative nel settore ambientale e del risparmio energetico", funzione che comprende la diffusione della cultura ambientale e la sensibilizzazione della comunità verso il patrimonio idrico e paesaggistico del territorio;
- art. 4, lett. c) dello Statuto: il Consorzio può "favorire lo sviluppo dell'attività agricola in generale, anche attraverso il sostegno di iniziative di carattere infrastrutturale", a conferma della vocazione del BIM a sostenere iniziative con ricadute sul territorio;
- art. 4, lett. f) dello Statuto: il Consorzio cura "attraverso appositi corsi e scuole, la qualificazione e la specializzazione della mano d'opera locale in modo da facilitarne l'occupazione ed aumentarne il reddito", valorizzando la funzione educativa e divulgativa delle iniziative promosse.

In tale quadro normativo e statutario, il BIM riconosce nella valorizzazione culturale uno strumento fondamentale per la crescita della comunità locale, per il rafforzamento dell'identità territoriale e per la diffusione della conoscenza delle risorse ambientali, con particolare riguardo al patrimonio idrico, al Lago di Livigno e al contesto paesaggistico e storico dei territori di Livigno e Valldidentro.

Art. 3 – Natura, oggetto e finalità dell'indagine esplorativa

Il presente avviso ha natura di indagine esplorativa di mercato, finalizzata esclusivamente all'acquisizione di manifestazioni di interesse e dei relativi preventivi/proposte da parte di soggetti – pubblici o privati – disponibili a mettere a disposizione del Consorzio BIM uno spazio espositivo idoneo allo svolgimento di attività culturali, artistiche e divulgative, per la durata di due anni rinnovabili.

Il presente avviso non costituisce bando di gara, proposta contrattuale, invito a offrire, né avvio di una procedura di gara comparativa in senso proprio, e non vincola in alcun modo il Consorzio BIM, che si riserva la più ampia discrezionalità in merito al relativo esito. Le manifestazioni di interesse e i preventivi eventualmente presentati dai soggetti interessati non generano alcun diritto in capo ai proponenti, né alcun obbligo a carico del BIM di dar corso all'affidamento.

Il BIM si riserva sin d'ora la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare in qualsiasi momento la presente indagine esplorativa, di non darle alcun seguito, ovvero di non procedere ad alcun affidamento, senza che i soggetti interessati possano avanzare pretese, richieste di indennizzo o di risarcimento di qualsivoglia natura.

All'esito dell'indagine esplorativa, qualora ne ricorrano i presupposti, il BIM procederà all'affidamento secondo la normativa vigente, mediante richiesta di preventivo/offerta sulla piattaforma telematica SINTEL di Regione Lombardia, secondo quanto previsto al Capo VII del presente avviso.

Lo spazio individuato dovrà essere idoneo allo svolgimento di attività culturali, artistiche e divulgative e dovrà essere messo a disposizione del Consorzio BIM per la durata di due anni rinnovabili, secondo le caratteristiche e i requisiti descritti ai successivi Capi.

Lo spazio dovrà essere utilizzabile per l'organizzazione di mostre ed esposizioni di diversa natura, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- mostre tematiche di carattere storico, scientifico o ambientale;
- esposizioni didattiche e divulgative rivolte a scuole e pubblico generalista;
- mostre dedicate al patrimonio locale, alle tradizioni e all'artigianato;
- mostre interattive e percorsi esperienziali;
- esposizioni fotografiche e audiovisive;
- installazioni artistiche e multimediali, anche immersive;
- eventi espositivi legati alla promozione turistica e territoriale.

Lo spazio dovrà inoltre consentire lo svolgimento di attività collaterali quali incontri pubblici, presentazioni, conferenze, workshop e momenti divulgativi strettamente connessi alle esposizioni.

Art. 4 – Durata

La messa a disposizione dello spazio avrà durata pari a **due anni**, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione/contratto tra le parti.

Alla scadenza del termine biennale, il BIM si riserva la facoltà di rinnovare il rapporto per un ulteriore periodo di pari durata, previa valutazione positiva dell'attività svolta e deliberazione dell'organo competente.

CAPO II – REQUISITI E CARATTERISTICHE DELLO SPAZIO

Art. 5 – Requisiti dimensionali e funzionali

Lo spazio proposto dovrà possedere una superficie complessiva non inferiore a **100 mq**, di cui almeno **80 mq** effettivamente destinati all'allestimento espositivo.

La configurazione degli ambienti dovrà garantire la massima flessibilità di utilizzo, consentendo l'organizzazione di mostre di diversa tipologia e dimensione, nonché la realizzazione di percorsi espositivi articolati.

Dovrà inoltre essere garantita la presenza di un locale tecnico o deposito, con superficie minima di **40 mq**, destinato allo stoccaggio temporaneo di materiali, attrezzature e allestimenti.

Art. 6 – Accessibilità e fruibilità

Lo spazio dovrà essere pienamente accessibile al pubblico, nel rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236). Dovranno pertanto essere garantiti:

- accessi privi di ostacoli per persone con disabilità;
- percorsi interni fruibili da chiunque;
- servizi igienici accessibili;
- adeguata segnaletica interna ed esterna.

La fruizione dello spazio dovrà essere assicurata per un minimo di **8 ore giornaliere** e per almeno **240 giorni all'anno**, al fine di garantire continuità dell'offerta culturale. Gli orari di apertura dovranno essere concordati con il BIM e resi pubblici.

Art. 7 – Dotazioni e caratteristiche tecniche

Lo spazio dovrà essere dotato di:

- servizi igienici adeguati, conformi alla normativa vigente, inclusi almeno un servizio accessibile a persone con disabilità;
- sistema di illuminazione idoneo alla funzione espositiva, con possibilità di integrazione con sistemi specifici per mostre temporanee;
- predisposizione per l'installazione di dispositivi audiovisivi (schermi, proiettori, sistemi audio);
- punti di alimentazione elettrica distribuiti nello spazio espositivo, con potenza minima garantita pari a 3,3 kW complessivi;
- impianto di riscaldamento e/o raffrescamento idoneo alla fruizione pubblica durante tutte le stagioni.

Tutti gli impianti dovranno essere conformi alle normative vigenti e corredati dalle necessarie certificazioni (CPI, dichiarazioni di conformità impianti, agibilità, ecc.).

Art. 8 – Conformità normativa e responsabilità del proponente

Il soggetto proponente dovrà garantire che lo spazio sia pienamente conforme a tutte le normative applicabili, assumendosene la piena responsabilità. In nessun caso potranno essere imputati al Consorzio BIM adempimenti o responsabilità connessi allo stato dello spazio.

Resteranno a carico del soggetto che mette a disposizione lo spazio tutti gli adempimenti amministrativi e autorizzativi necessari per l'utilizzo dello stesso, inclusi quelli relativi a:

- sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- prevenzione incendi (D.P.R. n. 151/2011);
- tutela della salute pubblica;
- normativa urbanistica ed edilizia;
- qualsiasi altra normativa di settore applicabile.

CAPO III – SERVIZI E GESTIONE DELLO SPAZIO

Art. 9 – Servizi inclusi

Il soggetto affidatario dovrà assicurare una gestione completa e continuativa dello spazio, comprendente:

- apertura e chiusura giornaliera nei giorni e negli orari concordati;
- pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti;
- manutenzione ordinaria delle aree accessorie e degli impianti;
- supporto operativo alle attività espositive, inclusa l'assistenza nelle fasi di allestimento e disallestimento;
- gestione dei rapporti con i soggetti utilizzatori dello spazio;
- predisposizione e installazione di segnaletica interna ed esterna nelle aree pertinenziali, al fine di assicurare adeguata informazione per raggiungere lo spazio.

Art. 10 – Gestione delle richieste e calendario

Il soggetto affidatario sarà responsabile della raccolta delle richieste di utilizzo dello spazio e della predisposizione di un calendario delle attività, da definire in coordinamento con il BIM e con il Comune di Livigno o suo delegato.

Il calendario dovrà essere aggiornato e reso disponibile al BIM con cadenza almeno mensile. Dovrà essere garantita una gestione trasparente ed equilibrata delle richieste, assicurando il corretto utilizzo dello spazio e il rispetto delle finalità del presente avviso.

Art. 11 – Utilizzo dello spazio e soggetti beneficiari

Lo spazio sarà messo a disposizione a titolo gratuito per i seguenti soggetti, in ordine di priorità:

- Consorzio BIM dello Spöl;
- Comune di Livigno e Comune di Valdidentro;
- MUS! Museo di Livigno e Trepalle;
- Azienda di Promozione e Sviluppo Turistico;
- Associazioni locali e territoriali operanti nei comuni di Livigno e Valdidentro;
- Altri enti pubblici o del terzo settore;
- Soggetti privati (previo accordo con il BIM e il soggetto affidatario).

CAPO IV – ATTIVITÀ E OBBLIGHI

Art. 12 – Attività espositive e priorità tematiche

Nella programmazione delle attività dovrà essere data priorità a iniziative che valorizzino i temi dell'acqua, del Lago di Livigno, del patrimonio idrico e del territorio dei comuni di Livigno e Valdidentro, in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio BIM.

Nel corso del biennio, il soggetto affidatario dovrà garantire l'organizzazione di almeno **una mostra tematica dedicata all'acqua e al patrimonio idrico del territorio**, da realizzarsi entro il primo anno di affidamento, salvo diverso accordo con il BIM.

Art. 13 – Obblighi di rendicontazione e reportistica

Il soggetto affidatario è tenuto a presentare al BIM una relazione semestrale sull'attività svolta, contenente:

- numero e tipologia di eventi realizzati;
- numero stimato di visitatori/fruitori;
- calendario delle attività svolte e programmate;
- eventuali criticità riscontrate e misure adottate.

Il mancato invio delle relazioni nel termine stabilito costituirà inadempimento contrattuale.

CAPO V – ELEMENTI DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

Art. 14 – Elementi di valutazione

Costituiranno elementi utili alla valutazione comparativa delle manifestazioni di interesse e dei preventivi pervenuti, secondo i criteri di cui all'art. 15:

- localizzazione dello spazio in posizione centrale rispetto al centro abitato di Livigno;
- prossimità a fermate del trasporto pubblico locale;
- presenza di percorsi pedonali o ciclopedonali nelle vicinanze;
- disponibilità di servizi accessori quali bar o ristorazione;
- presenza di una sala conferenze utilizzabile per eventi (capienza minima indicativa: 30 posti);
- dotazioni tecnologiche avanzate (Wi-Fi, schermi interattivi, sistemi di proiezione evoluti, ecc.);
- disponibilità di parcheggi nelle immediate vicinanze.

Qualora sia presente una sala conferenze, dovrà essere garantito l'utilizzo della stessa fino a un massimo di 8 volte annue, senza oneri aggiuntivi per il BIM.

Nel caso di presenza di un servizio bar, dovrà esserne garantita l'apertura in occasione di eventi rilevanti, con prezzi coerenti con quelli di mercato e disponibilità alla predisposizione di servizi di rinfresco.

CAPO VI – MODALITÀ DI VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI PREVENTIVI

Art. 15 – Modalità di valutazione comparativa

Trattandosi di indagine esplorativa propedeutica ad affidamento diretto, i criteri di seguito indicati non costituiscono criteri di aggiudicazione in senso tecnico, ma parametri di orientamento di cui il BIM si avvarrà, con la massima discrezionalità, per individuare il soggetto a cui richiedere la presentazione del preventivo/offerta sulla piattaforma SINTEL ovvero, in caso di più manifestazioni di interesse idonee, per la successiva valutazione comparativa dei preventivi pervenuti.

Il punteggio complessivo di riferimento è pari a 100 punti, così articolati:

A) ELEMENTI QUALITATIVI: fino a 60 punti

- Superficie espositiva e funzionalità degli spazi: fino a 25 punti;
- Accessibilità e posizione (centralità, trasporti, parcheggi): fino a 10 punti;
- Dotazioni tecniche e impiantistiche: fino a 10 punti;
- Elementi migliorativi (sala conferenze, bar, ecc.): fino a 15 punti.

B) PREVENTIVO ECONOMICO: fino a 40 punti

Il punteggio relativo al preventivo economico sarà attribuito in relazione al corrispettivo richiesto per la messa a disposizione dello spazio, secondo il principio per cui il punteggio più elevato verrà attribuito al preventivo più vantaggioso per il BIM (corrispettivo più basso o messa a disposizione a titolo gratuito), secondo la seguente formula di interpolazione lineare:

$$P_i = 40 \times (C_{min} / C_i)$$

dove P_i è il punteggio attribuito al preventivo i -esimo, C_{min} è il corrispettivo più basso tra quelli proposti e C_i è il corrispettivo proposto dal soggetto i -esimo. Ai preventivi che prevedano la messa a disposizione dello spazio a titolo gratuito sarà attribuito il punteggio massimo di 40 punti.

Requisiti minimi:

Saranno tenute in considerazione ai fini della valutazione comparativa le sole proposte che soddisfino i requisiti minimi dimensionali, funzionali e di accessibilità descritti al Capo II del presente avviso. Il BIM si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti interessati chiarimenti, integrazioni

documentali o sopralluoghi, senza che ciò costituisca formalità di gara né dia luogo ad alcun automatismo procedurale.

CAPO VII – INDAGINE ESPLORATIVA E SUCCESSIVO AFFIDAMENTO DIRETTO

Art. 16 – Soggetti ammessi a manifestare interesse

Possono manifestare interesse alla presente indagine esplorativa soggetti pubblici e privati, singoli o in forma associata, che siano proprietari o titolari di diritti reali o obbligatori sullo spazio proposto, tali da consentirne la legittima messa a disposizione per il periodo indicato.

I soggetti interessati devono essere in regola con gli adempimenti fiscali e contributivi e non devono trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dalla normativa vigente, ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023.

Art. 17 – Presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse, redatte in lingua italiana mediante l'apposito modulo (Allegato 1 al presente avviso), dovranno essere presentate entro il termine perentorio **del 17 luglio 2026 ore 12.00**, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo bimspol@pec.it, con oggetto "Manifestazione di interesse – indagine esplorativa spazio espositivo".

Le manifestazioni di interesse dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

- istanza di manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante, con indicazione dei dati anagrafici/societari del proponente (Allegato 1);
- dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti generali e l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 (Allegato 2);
- scheda tecnico-descrittiva dello spazio, comprensiva di planimetrie e documentazione fotografica recente (Allegato 3);
- documentazione attestante il titolo di disponibilità dello spazio (atto di proprietà, contratto di locazione, ecc.);
- preventivo economico indicativo, con indicazione dell'eventuale corrispettivo richiesto, fermo restando che il preventivo definitivo dovrà essere successivamente presentato sulla piattaforma SINTEL secondo quanto previsto all'art. 18.

La mancata o incompleta produzione della documentazione di cui sopra non determina automaticamente l'inammissibilità della manifestazione di interesse: il BIM si riserva la facoltà di richiedere, tramite soccorso istruttorio, chiarimenti o integrazioni documentali entro un termine perentorio assegnato al soggetto interessato.

Art. 18 – Svolgimento dell'indagine esplorativa e successivo affidamento

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile Unico di Progetto (RUP), eventualmente assistito dalla segreteria del Consorzio, da personale del Comune di Livigno o da un gruppo istruttorio appositamente nominato, sulla base dei criteri di cui al Capo VI. Tale valutazione ha carattere meramente istruttorio e non costituisce, in alcuna sua fase, una procedura di gara né dà luogo alla formazione di una graduatoria vincolante.

Qualora pervenga una sola manifestazione di interesse ritenuta idonea, il BIM potrà richiedere direttamente al soggetto interessato la presentazione di un preventivo/offerta tramite la piattaforma telematica SINTEL di Regione Lombardia, ai fini del successivo affidamento diretto.

Qualora pervengano più manifestazioni di interesse ritenute idonee, il BIM richiederà la presentazione del preventivo/offerta tramite SINTEL a tutti i soggetti risultati idonei, senza alcuna limitazione numerica, e procederà alla valutazione comparativa dei preventivi pervenuti sulla base

dei criteri di cui al Capo VI, ai fini dell'individuazione del soggetto più idoneo a cui affidare il rapporto in via diretta.

L'affidamento diretto sarà disposto con apposita delibera del Consiglio Direttivo del Consorzio BIM a seguito di istruttoria espletata dal RUP secondo la normativa vigente.

Il BIM si riserva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna delle manifestazioni di interesse o dei preventivi pervenuti risulti idoneo, congruo o conveniente, ovvero qualora vengano meno le esigenze sottese al presente avviso, senza che i soggetti interessati possano vantare pretese, anche risarcitorie, di alcun genere.

Resta fermo quanto previsto all'art. 3 in merito alla natura non vincolante della presente indagine esplorativa.

CAPO VIII – CONTRATTO E ACCETTAZIONE AFFIDAMENTO

Art. 19 – Formalizzazione del rapporto

Il presente avviso costituisce base contrattuale per l'affidamento che verrà eventualmente finalizzato tramite procedura telematica su piattaforma SINTEL e tramite lettera di accettazione dell'incarico

Prima dell'affidamento potrà essere effettuato un sopralluogo congiunto degli spazi da parte di incaricati del BIM.

Art. 20 – Corrispettivo, tracciabilità dei flussi finanziari e modalità di pagamento

L'eventuale corrispettivo dovuto al soggetto affidatario è determinato in base al preventivo presentato in sede di indagine esplorativa e confermato sulla piattaforma SINTEL, ed è specificato nel contratto/convenzione di cui all'art. 19. Resta salva la possibilità che la messa a disposizione dello spazio avvenga a titolo gratuito, qualora offerta dal soggetto affidatario.

Il corrispettivo, ove previsto, è liquidato con cadenza semestrale posticipata, in due rate corrispondenti ciascuna alla metà dell'importo annuo pattuito, salvo diversa proporzione da applicare per periodi inferiori al semestre. Ciascuna rata è corrisposta previo accertamento della regolare esecuzione della prestazione nel semestre di riferimento e previa presentazione, da parte del soggetto affidatario, della relazione semestrale di cui all'art. 13. Il BIM provvede al pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, fatte salve le verifiche di cui ai commi successivi e l'eventuale sospensione di cui all'ultimo comma del presente articolo.

Il soggetto affidatario è tenuto a emettere fattura, con indicazione del CIG e degli ulteriori riferimenti richiesti dalla normativa vigente, nel rispetto del regime IVA applicabile in base alla natura del soggetto e della prestazione. Il pagamento è subordinato all'esito positivo della verifica di regolarità contributiva (DURC) e all'accertamento della regolare esecuzione della prestazione.

In caso di irregolarità contributiva risultante dal DURC, ovvero di applicazione delle penali di cui all'art. 25, il BIM procede alla sospensione, totale o parziale, del pagamento, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di intervento sostitutivo.

CAPO IX – CONTROLLI, RESPONSABILITÀ E SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 21 – Obblighi generali del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è tenuto ad assicurare la messa a disposizione dello spazio secondo quanto previsto dal presente avviso e dal successivo contratto, nel rispetto dei principi di diligenza professionale, correttezza e buona fede.

In particolare, si impegna a:

- garantire la continuità del servizio per tutta la durata del rapporto;
- mantenere lo spazio in condizioni idonee sotto il profilo igienico, funzionale e di sicurezza;

- rispettare tutte le normative vigenti applicabili;
- adottare ogni misura necessaria a prevenire danni a persone o cose;
- presentare le relazioni semestrali di cui all'art. 13.

Art. 22 – Responsabilità civile e patrimoniale

Il soggetto affidatario si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante dall'utilizzo e dalla gestione dello spazio. In particolare:

- risponde di eventuali danni arrecati a persone, beni o opere esposte;
- è responsabile per danni derivanti da carenze strutturali, impiantistiche o organizzative;
- solleva integralmente il Consorzio BIM dello Spöl da qualsiasi responsabilità verso terzi.

È fatto obbligo al soggetto affidatario di stipulare idonea **polizza assicurativa RCT/RCO**, con massimale minimo di € 1.000.000,00 per sinistro, da mantenere attiva per tutta la durata dell'affidamento. Copia della polizza dovrà essere trasmessa al BIM prima della stipula del contratto.

Art. 23 – Controlli e verifiche

Il Consorzio BIM, anche tramite propri incaricati o in collaborazione con il Comune di Livigno, si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento:

- sopralluoghi presso lo spazio, anche senza preavviso;
- verifiche documentali;
- controlli sul rispetto degli obblighi contrattuali.

Il soggetto affidatario è tenuto a consentire l'accesso agli spazi, fornire tutta la documentazione richiesta e collaborare attivamente alle verifiche.

Art. 24 – Inadempimenti e diffida

In caso di inadempimento agli obblighi previsti, il BIM procederà con:

- contestazione formale scritta dell'inadempimento;
- assegnazione di un termine per la regolarizzazione (di norma 10 giorni lavorativi, salvo urgenza);
- eventuale applicazione delle penali previste all'art. 25.

In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, potranno essere adottati provvedimenti più gravi, fino alla risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 26.

Art. 25 – Penali

In caso di inadempimento accertato, potranno essere applicate le seguenti penali:

- Mancata apertura dello spazio nei giorni previsti: € 100 per ogni giorno di mancata apertura;
- Mancato rispetto degli orari minimi giornalieri: € 50 per ogni violazione accertata;
- Carenze nella pulizia e manutenzione: € 100 per ogni segnalazione accertata;
- Mancato supporto agli allestimenti: € 100 per evento;
- Mancata disponibilità dei servizi dichiarati nell'offerta: € 200 per episodio;
- Mancata presentazione della relazione semestrale nei termini: € 100 per ogni settimana di ritardo.

L'importo delle penali potrà essere trattenuto da eventuali somme dovute al soggetto affidatario o richiesto direttamente allo stesso. L'applicazione delle penali non esclude il diritto del BIM al risarcimento del maggior danno.

Art. 26 – Clausola risolutiva espressa

Il BIM potrà procedere alla risoluzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- reiterati inadempimenti (più di 3 contestazioni nell’arco di 12 mesi);
- gravi violazioni delle norme di sicurezza;
- mancata o insufficiente copertura assicurativa;
- utilizzo improprio o non autorizzato dello spazio;
- mancata collaborazione nella gestione del calendario;
- sospensione ingiustificata del servizio per più di 7 giorni consecutivi;
- cessione o subaffidamento non autorizzati.

La risoluzione avverrà mediante comunicazione scritta, con effetto immediato o entro un termine stabilito dal BIM.

Art. 27 – Recesso

Il BIM si riserva la facoltà di recedere anticipatamente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per modificazioni delle esigenze istituzionali, con preavviso scritto minimo di 30 giorni. In tal caso, il soggetto affidatario non potrà avanzare pretese risarcitorie, fatto salvo il rimborso di eventuali spese documentate, non ammortizzate e preventivamente autorizzate dal BIM.

Art. 28 – Subaffidamento e cessione

È fatto divieto al soggetto affidatario di cedere il contratto o subaffidare la gestione dello spazio, anche parzialmente, salvo preventiva autorizzazione scritta del BIM.

CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 – Trasparenza nella gestione delle attività

Il soggetto affidatario si impegna a garantire trasparenza nella gestione delle richieste di utilizzo dello spazio, a mantenere la tracciabilità del calendario delle assegnazioni e a fornire report periodici sull’utilizzo dello spazio, secondo le modalità stabilite nel contratto.

Art. 30 – Trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti che hanno manifestato interesse saranno trattati dal Consorzio BIM dello Spöl in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla presente indagine esplorativa e al successivo affidamento.

Art. 31 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dall’interpretazione o dall’esecuzione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Sondrio.

Art. 32 – Pubblicazione e informazioni

Il presente avviso è pubblicato all’albo pretorio del Consorzio BIM, all’albo del Comune di Livigno e del Comune di Valdidentro, nonché sui rispettivi siti istituzionali.

Per informazioni è possibile contattare il Consorzio BIM dello Spöl c/o Comune di Livigno, tel. 0342991114, e-mail/PEC: bimspol@pec.it